LINGUA E LETTERATURA RUSSA LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

Prove d'esame

Per gli studenti di Lingue e Letterature straniere l'esame si compone di due prove, una scritta e una orale, che possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Il voto finale di ciascun esame risulta dalla media dei voti ottenuti nelle due prove.

Prove scritte

I ANNO: Esercizi di lingua (senza dizionario; tempo a disposizione: 3 ore); dettato.

II ANNO: primo giorno: vedi I anno; secondo giorno: traduzione dal russo (con dizionario; tempo a disposizione: 2 ore) e riassunto (senza dizionario; tempo a disposizione: 2 ore).

III ANNO: primo giorno: riassunto di un brano con commento (tempo a disposizione: 4 ore); secondo giorno: traduzione dall'italiano (con dizionario; tempo a disposizione: 4 ore); dettato.

IV ANNO: primo giorno: composizione in lingua su argomento letterario (con dizionario; tempo a disposizione: 4 ore); secondo giorno: traduzione dall'italiano (con dizionario; tempo a disposizione: 4 ore); dettato.

Si precisa che gli studenti del I anno per poter accedere alla prova orale devono aver superato il *test* scritto, mentre quelli del II, III e IV anno possono sostenere la prova scritta anche dopo quella orale della corrispondente annualità.

Prove orali

I ANNO (Corso quadriennale e triennale) (Prof. D. Cavaion)

1. Lingua: Il sistema fonematico e il sistema grafico del russo. Fonetica e morfologia elementare.

2. Letteratura:

2.a. Parte generale: Cenni sulla letteratura russa antica. La letteratura russa da Pietro il Grande agli anni '40 del XIX secolo. Lettura di almeno 8 delle opere indicate dal docente all'inizio delle lezioni (3 relative alla letteratura russa antica, 5 relative alla letteratura sette-ottocentesca).

2.b. Corso monografico:

2.b.1. Introduzione alla letteratura russa antica.

2.b.2. La duplice radice del mondo artistico gogoliano.

2.b.c. Storia e geografia: La Rus' di Kiev. La Moscovia e la formazione dello stato russo. La Russia moderna da Pietro il Grande agli anni '40 del XIX secolo. Nozioni elementari di geografia fisica e politica.

Bibliografia

1. V. Kovalev, Dizionario russo-italiano/italiano-russo, Zanichelli, Bologna, 1995 oppure G.F. Zor'ko - B.N. Majzel' - N.A. Skvorcova, Nuovo dizionario italiano-russo, Russkij jazyk, Mosca, 1995; Russkij jazyk dlja vsech - Russian for everybody (Učebnik; Davajte pogovorim i počitaem; Kontrol'nye raboty), 7ª ed., Russkij jazyk, Moskva, 1994; S. CHAVRONINA - A. ŠIROČENSKAJA, Russkij jazyk v upražnenijach - Il russo. Esercizi, Russkij jazyk, Moskva, 1986. Altri testi saranno indicati dai docenti nel corso delle esercitazioni.

2.a. R. PICCHIO, La letteratura russa antica, Sansoni, Firenze, 1968; D.S. LICHAČEV (a cura di), Storia della letteratura dei secoli XI-XVII, Raduga, Mosca, 1989; L. SATTA BOSCHIAN, L'Illuminismo e la steppa: Settecento russo, Studium, Roma, 1994; E. LO GATTO, Storia della letteratura russa moderna, Sansoni, Firenze, 1990; D. MIRSKIJ, Storia della letteratura russa, Garzanti, Milano, 1965; AA.VV., Storia della civiltà letteraria russa, voll. 1-2, a cura di R. Picchio e M. Colucci, UTET, Torino, 1996.

2.b.1. Lettura delle opere indicate dal docente all'inizio delle lezioni.

2.b.2. Appunti dalle lezioni. A. D'AMELIA, *Introduzione a Gogol'*, Milano, 1995; B. EJCHENBAUM, *Com'è fatto Il cappotto di Gogol'* (Qualunque edizione); V. GIPPIUS, *Gogol'*, Leningrad, 1924; JU. MANN, *Poetika Gogolja*, Moskva, 1988; V. NABOKOV, *Gogol'*, Milano, Mondadori, 1972; L. PACINI SAVOJ, *Introduzione a* N.V. GOGOL', *Tutti i racconti*, Roma, Casini, 1957; A. TERZ, *Nell'ombra di Gogol'*, Milano, Garzanti, 1988.

2.c. V. GITERMAN, Storia della Russia, La Nuova Italia, Firenze, 1963; L. KOCHAN, Storia della Russia moderna, Einaudi, Torino, 1978; N.V. RJAZA-NOVSKIJ, Storia della Russia, Bompiani, Milano, 1989; Geografia dell'URSS, a cura di A. Solov'ev e altri, Progress, Mosca, 1983.

II ANNO

(Corso quadriennale e triennale) (Prof. Danilo Cavaion)

1. Lingua:

1.a. Completamento ed approfondimento del programma del I anno.

1.b. Lettura di almeno 50 pagine in lingua tratte da: Puškin, Lermontov, Tolstoj, Čechov o altri autori concordati con il docente.

2. Letteratura:

- 2.a. Parte generale: La letteratura russa dagli anni '40 del XIX secolo alla nascita del "realismo socialista". Lettura di almeno 8 delle opere indicate dal docente durante le lezioni.
- 2.b. Corso monografico:
- 2.b.1. Momenti di storia della cultura russa.
- 2.b.2. La duplice radice del mondo artistico gogoliano.
- 2.c. Storia e geografia: Il periodo storico corrispondente al periodo letterario in programma. Nozioni di geografia fisica e politica.

Bibliografia

- 1. Oltre ai testi indicati per il I anno: S. CHAVRONINA, Govorite po-russki. Parliamo russo, Russkij jazyk, Moskva, 1986; I. MURAV'EVA, Glagoly dviženija v russkom jazyke. I verbi di moto in russo, Russkij jazyk, Moskva, 1976 (o altra ed.); E. VASILENKO, Gli aspetti del verbo russo, Russkij jazyk, Mosca, 1985; I.M. PUL'KINA - E.B. ZACHAVA-NEKRASOVA, Il russo. Grammatica pratica con esercizi, Russkij jazyk, Mosca - Genova, 1991; Ot Puškina do Čechova. Iz russkoj prozy XIX veka, Russkij jazyk, Moskva, 1975; Antologia della prosa russa sovietica, a cura di S.I. Timina, Lingua russa, Mosca, 1979. Altri testi saranno indicati dai docenti durante le esercitazioni. 2.a. Vedi I anno.
- 2.b. Vedi I anno.

2.c. Vedi I anno.

III ANNO

(Corso quadriennale e triennale) (Prof. Adalgisa Mingati)

1. Lingua:

- 1.a. Il sistema sintattico. Elementi di lessicologia. Nozioni di analisi stilistica.
- 1.b. Letture in lingua a scelta per un totale di almeno 150 pagine per i quadriennalisti e 100 pagine per i triennalisti, di cui almeno un terzo tratto da testi afferenti al corso monografico.
- 2. Letteratura:
- 2.a. Parte génerale: La letteratura russo-sovietica.

Lettura di almeno 10 (per i triennalisti di almeno 7) delle opere indicate all'inizio delle lezioni.

2.b. Corso monografico:

- 2.b.1. aspetti e tendenze della narrativa russa degli anni Venti del Novecento.
- 2.b.2. Il dramma dell'intelligent nell'opera di Jurij Oleša.
- 2.b.3. lettura e commento di brani scelti dal romanzo Zavist' (Invidia) di Jurij Oleša.
- 2.b.4. Il dibattito critico su Zavist' dagli anni Venti ai nostri giorni.

- 2.c. Storia e geografia: Nozioni di storia e di geografia fisica e politica relativi ai periodi letterari trattati.
- 3. Attività di supporto: Seminario di letteratura sovietica tenuto dalla Dr. O. Krivosceieva

- 1. Oltre ai testi indicati per il I e II anno: S.I. OŽEGOV N.JU. ŠVEDOVA. Tolkovyj slovar' russkogo jazyka, Russkij jazyk, Moskva, 1992; JU. DOBRO-VOL'SKAJA, Il russo: l'ABC della traduzione, Cafoscarina, Venezia, 1993; Sbornik upražnenij po leksike russkogo jazyka, Russkij jazyk, Moskva, 1989. Altri testi saranno indicati dai docenti durante le esercitazioni.
- 2.a. M. SLONIM, Storia della letteratura sovietica, Rizzoli, Milano, 1969; G. STRUVE, Storia della letteratura sovietica, Garzanti, Milano, 1977; E. LO GATTO, Storia della letteratura russa moderna, Sansoni, Firenze, 1990; Storia della letteratura russa. Il Novecento, voll. 3*, 3**, 3***, a cura di V. Strada, Einaudi, Torino, 1989-91; V.I. KULEŠOV, Istorija russkoj literatury X - XX veka, Russkij jazyk, Moskva, 1989.
- 2.b.1. Appunti dalle lezioni; V. EJDINOVA, Stil' chudožnika. Koncepcii stilia v literaturnoj kritike 20-ch godov, M. 1991; L. MAGAROTTO, La letteratura irreale. Saggio sulle origini del realismo socialista, Venezia, 1980; H. OULANOFF, The Serapion Brothers. Theory and Practice, The Hague-Paris, Mouton and Co., 1966; J. SPENDEL, Prima del gelo. Ricerche su gruppi e tendenze nella letteratura russa degli anni Venti, Milano, 1982.
- 2.b.2. Appunti dalle lezioni; E.K. BEAUJOUR, The Invisible Land. A Study of the Artistic Imagination of Ju. Olesha, New York and London, Columbia University Press, 1975; A. BELINKOV, Sdača i gibel' sovetskogo intelligenta. Jurij Oleša, Madrid, Editiones Castilla, 1976/ Moskva, RIK "Kul'tura", 1997; M.O. ČUDAKOVA, Masterstvo Jurija Oleši, Moskva, 1971; L. PACINI SAVOJ, Schede sullo stile di Oleša, in Studi in onore di Arturo Cronia, Università di Padova, Centro di Studi sull'Europa Orientale, 1967; V. STRADA, I romanzi di Jurij Oleša, in Ju. Oleša, Invidia e I tre grassoni, Torino, Einaudi 1969.
- 2.b.3. Appunti dalle lezioni; Jurij Oleša, Zavist' [qualsiasi edizione integralel.
- 2.b.4. La bibliografia relativa a questo punto verrà indicata nel corso delle lezioni.
- 2.c. Oltre ai testi indicati per il I e II anno: La Russia (Storia Universale Feltrinelli), Milano, 1973, pp. 13-79; G. BOFFA, Storia dell'Unione sovietica, Mondadori, Milano, 1979; M. GELLER - A. NEKRIČ, Storia dell'URSS dal 1917 a oggi. L'utopia al potere, Rizzoli, Milano, 1984; N. WERTH, Storia

dell'Unione Sovietica: dall'impero russo alla Confederazione degli Stati Indipendenti. 1900-1991, Il Mulino, Bologna, 1993.

IV ANNO (Prof. Adalgisa Mingati)

1. Lingua:

1.a. Problemi di lessicologia, sintassi, stilistica.

1.b. Letture in lingua per un totale di almeno 250 pagine. I testi vanno scelti nell'ambito della letteratura otto-novecentesca e devono comprendere diversi autori, fra cui alcuni di quelli trattati nel corso monografico.

2. Letteratura:

2.a. Parte generale: La letteratura russa antica.

Lettura di almeno 12 delle opere indicate all'inizio delle lezioni, di cui 6 di letteratura russa antica e 6 o sull'argomento della tesi o, a scelta, di letteratura russa moderna e sovietica.

Ricerche sul periodo e sui problemi inerenti all'argomento scelto come tesi di laurea.

2.b. Corso monografico: vedi il III anno.

2.c. Storia e geografia: Dalle origini della Rus' alla fine del XVII secolo.

Bibliografia

- 1. Oltre ai testi indicati per il III anno: Exercises in Russian-Sintax. Sbornik upražnenij po sintaksisu russkogo jazyka (vol. 1: The Simple Sentence; vol. 2: The County Sentence).
- 2: The Complex Sentence), Russkij jazyk, Moskva, 1989. Altri testi saranno indicati dai docenti durante le esercitazioni.
- 2.a. R. PICCHIO, La letteratura russa antica, Sansoni, Firenze, 1968; D.S. LICHAČEV (a cura di), Storia della letteratura russa dei secoli XI-XVII, Raduga, Mosca, 1989.

2.b. Vedi il III anno.

2.c. La Russia (Storia Universale Feltrinelli), Milano, 1973, pp. 13-79; R. PORTAL, Gli slavi, Editori Riuniti, Roma, 1975, pp. 21-49.

CORSO ANNUALE

Per gli studenti del corso di laurea in Lettere:

1. *Lingua*: Il sistema fonematico e il sistema grafico del russo. Fonetica e morfologia elementare.

Bibliografia

Russkij jazyk dlja vsech - Russian for everybody (Učebnik; Davajte pogovorim i počitaem; Kontrol'nye raboty), 7^a ed., Russkij jazyk, Moskva, 1994. Altri testi saranno indicati dai docenti nel corso delle esercitazioni.

2. Letteratura:

Programma di letteratura dell'Ottocento o del Novecento a scelta (vedi la lista all'albo presso l'Istituto di Filologia slava).

Per gli studenti del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere:

Programma di letteratura dell'Ottocento o del Novecento a scelta (vedi la lista all'albo presso l'Istituto di Filologia slava).

Avvertenze

Per i biennalisti del vecchio ordinamento rimane valido il programma dell'anno di frequenza.

Orario delle lezioni: Prof. Cavaion: I sem.: ME 15.30-16.15; GI 14.30-16.15; VE 15.30-16.15 (Aula N); II sem.: LU, MA, ME 9.30-10.15 (Aula M). Prof. Mingati: I e II semestre, LU 10.30-11.15; MA 15.30-16.15; ME 9.30-

10.15 (Palazzo Gallo, aula II piano).

Orario di ricevimento: Prof. Cavaion: I e II semestre ME ore 10.30 (Istituto). Dr. A. Mingati: I e II semestre, ME ore 10.30 (Palazzo Gallo).

LINGUA E LETTERATURA SERBO-CROATA (*Prof. Sofia Zani*)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

CORSO ANNUALE

- 1. Lingua: nozioni fondamentali di grammatica della lingua serbo-croata.
- 2. Letteratura: lineamenti generali di storia letteraria e maggiori autori del Novecento.
- 3. Corso monografico: da concordarsi con in docente.

- 1. A. CRONIA, Grammatica della lingua serbo-croata, Milano, 1966; V. JAVA-REK M. SUDJIC, Serbo-Croat, London, 1970; Srpskohrvatski jezik, vol. I, Beograd, 1979; J. HAMM, Kratka gramatika hrvatsko-srpskog književnog jezika za strance, Zagreb, 1967.
- 2. A. CRONIA, Storia della letteratura serbo-croata, Milano, 1979; Le più belle pagine della letteratura serbo-croata, ibid.; B. MERIGGI, Le letterature della Jugoslavia, Milano, 1970; AA.VV., Croazia/Italia, Zagabria, 1997, pp. 333-410; J. PIRJEVEC, Serbi, croati, sloveni, Bologna, 1995.

CORSO TRIENNALE E QUADRIENNALE

IANNO

1. Lingua: a) nozioni fondamentali di morfologia e sintassi; b) esercizi di traduzione, lettura, dettato e conversazione; c) prova scritta: dettato e traduzione.

2. Letteratura: storia della letteratura croata e serba del Novecento. Nozioni di cultura generale.

3. Corso monografico: P. Petrović Njegoš.

Bibliografia

1.a. Vedere corso annuale. Inoltre: T. MARETIĆ, Gramatika hrvatskoga ili srpskog književnog jezika, Zagreb, 1963; M. STEFANOVIĆ, Savremeni srpskohrvatski jezik, Beograd, 1986; St. BABIĆ, Tvorba riječi, Zagreb, 1986.

2. Vedere corso annuale. Inoltre: D. VITOSEVIĆ, Srpsko pesništvo, I-III, Beograd, 1975; P. PALAVESTRA, Posleratna srpska knjižvnost 1945-70, Beograd, 1972; M. ŠICEL, Pregled novije hrvatske knjižvnosti, Zagreb, 1979; M. ŠICEL, Povijest hrvatske knjižvnosti, Zagreb, 1978; M. BANDIĆ, Savremena proza, Beograd, 1965; S. LUKIĆ, Savremena poezija, Beograd, 1960; R. KONSTANTINOVIĆ, Biće i jezik, Vol. I, Beograd, 1983; J. KRSIĆ, Književnost naroda Jugoslavije, Voll. I e II, Sarajevo, 1979; M. ŽIVANČEVIĆ - I. FRANGEŠ, Povijest hrvatske književnosti, Voll. IV e V, Zagreb, 1988; J. DERETIĆ, Istorija srpske književnosti, Beograd, 1983; J. PIRJEVEC, Serbi, croati e sloveni, Bologna, 1995; SLAVKO JEŽIĆ, Hrvatska književnost, Zagreb, 1993. 3. P.P. NJEGOŠ, Cjelokupna djela, Beograd, 1951; Il serto della montagna, trad. U. Urbani, Trieste.

Altro materiale bibliografico e testi verranno segnalati nel corso delle lezioni.

II ANNO

1. Lingua: a) approfondimento della grammatica. L'aspetto verbale; b) esercizi di dettato, traduzione e composizione; c) prova scritta; dettato e traduzione.

2. Letteratura: a) Romanticismo e Realismo croato e serbo; b) lettura e commento di un'opera in originale a scelta dello studente.

3. Corso monografico: vedi I anno del corso quadriennale.

Bibliografia

1. Brabec - Barić, Priručna gramatika hrvatskoga književnog jezika, Zagreb, 1979.

2. Vedi storie della letteratura indicate per il primo anno. Inoltre: M. POPO-VIĆ, Istorija srpske književnosti, Voll. I e II, Beograd, 1968-1972; A. BARAC, Hrvatska književnost, Zagreb, 1956; J. SKERLIĆ, Istorija nove srpske književnosti, Beograd, 1967; S. LEOVAC, Portreti srpskih pisaca XIX veka, Beograd, 1978; R. KONSTANTINOVIĆ, Biće i jezyk, Voll. II e III, Beograd, 1983.

III ANNO

1. Lingua: a) morfologia e sintassi; b) lettura, commento e traduzione di testi letterari; c) prova scritta; dettato; Composizione e traduzione; riassunto e traduzione.

2. Letteratura: a) dalle origini al Settecento; b) studio approfondito di diversi autori a scelta con lettura di 100 pp. in originale.

3. Corso monografico: vedi I quadriennale.

Bibliografia

Cfr. gli anni precedenti. Inoltre: J. SKERLIĆ, Srpska književnost u XVIII veku, Beograd, 1966; M. PAVIĆ, Istorija srpske književnosti baroknog doba, Beograd 1970; M. PAVIĆ, Istorija srpske književnosti: Baroka, klasicizma i predromantizma, Beograd, 1983; AA.VV., Povijest hrvatske književnosti, Voll. I-III, Zagreb, 1975; F. TROGRANĆIĆ, Letteratura medievale degli slavi meridionali, Roma, s.a.; D. TRIFUNOVIĆ, Kratak pregled jugoslovenskih književnosti srednjega veka, Beograd, 1976.

IV ANNO

1. Lingua: a) sintassi, stilistica, evoluzione storica della lingua; b) analisi linguistica e stilistica di diversi autori; c) prova scritta; traduzione e composizione di carattere letterario; riassunto e traduzione.

2. Letteratura: a) i maggiori autori attraverso i secoli e le relative epoche letterarie; b) lettura, analisi e traduzione di opere a scelta.

3. Corso monografico: programma personale da concordarsi con il docente.

Bibliografia

Cfr. anni precedenti. Inoltre: Z. ŠKREB, Studije književnosti, Zagreb, 1976; M. ŠOLAR, Moderna teorija romana, Beograd, 1979; AA.VV., Croazia/Italia, Zagabria, 1997, pp. 89-156.

Orario delle lezioni: Rivolgersi all'Istituto di Filologia slava, Liviano.

Orario di ricevimento: L'ora successiva alle lezioni.

LINGUA E LETTERATURA SLOVENA (Prof. Sofia Zani)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

1. Lingua: nozioni fondamentali di morfologia e sintassi.

2. Letteratura: lineamenti generali di storia della letteratura, storia e geogra-

fia. Studio approfondito della letteratura del Novecento e lettura di 10 autori a scelta in traduzione.

3. Corso monografico: Alojz Rebula.

Bibliografia

1. A. KACIN, Grammatica della lingua slovena, Ljubljana-Trst, 1972; F. RAMOVŠ, Kratka zgodovina slovenskega jezika, Ljubljana, 1936.

2. B. MERIGGI, Storia della letteratura slovena, Milano, 1961; A. SLODNJAK, Geschichte der slowenischen Literatur, Berlin, 1938; L. SALVINI, Sempreverde e rosmarino, Roma, 1951; J. PIRJEVEC, Serbi, croati, sloveni, Bologna, 1995; A. BRESSAN, Le avventure della parola - Saggi sloveni e triestini, Milano, 1983; M. PIRJEVEC, Trubar, Kosovel ..., Estlibris, Trieste, 1982; J. TAV-CAR - F. BORDON, Il teatro sloveno, Venezia-Padova, 1975; AA.VV., Nuova poesia jugoslava, Parma, 1966.

3. A. MARCHESE, L'officina del racconto, Milano, 1983; M. KOŠUTA, Scritture parallele, Trieste, 1997.

CORSO TRIENNALE E QUADRIENNALE

Da concordarsi con il docente.

Orario delle lezioni: Rivolgersi all'Istituto di Filologia slava, Liviano.

Orario di ricevimento: L'ora successiva alle lezioni.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA (Prof. José Luis Rivarola, Prof. Donatella Pini)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

I ANNO (TRIENNALE E QUADRIENNALE)

1. Corso monografico (prof. Donatella Pini): "Sender e la scrittura dell'esilio".

Testi

R.J. SENDER, *El lugar de un hombre*, ed. D. Pini, Huesca-Barcelona, Instituto de Estudios Altoaragoneses - Destino, 1998; ID., *Crónica del alba*, Barcelona, Destino (2 voll., 3 romanzi: uno dalla 1ª, uno dalla 2ª e uno dalla 3ª parte); ID., *La esfera*, Barcelona, Destino; ID., *La luna de los perros*, Barcelona, Destino; ID., *El fugitivo*, Barcelona, Destino.

Bibliografia

D. PINI MORO, Ramón José Sender tra la guerra e l'esilio, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1994; ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

2. Lingua spagnola

Fonetica, morfologia e sintassi. Esercizi di lingua parlata. Esercizi di traduzione.

Bibliografia

J. PÉREZ NAVARRO y C. POLETTINI, ¡Claro que sí! Curso de español para italianos 1, Milano, Masson, 1995; ID., Libro de ejercicios, Milano, Masson, 1995; opere di consultazione: A. QUILIS, Curso de fonética y fonología españolas, Madrid, CSIC, 1975; M. SECO, Gramática esencial del español, Madrid, Aguilar, 1982.

Prova scritta

Esercizi di lingua e traduzione dall'italiano in spagnolo e breve composizione.

N.B.: il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

3. Storia della Letteratura

La letteratura spagnola del secolo XX.

Testi

A. MACHADO, *Poesia*, edición de J. C. Mainer, Barcelona, Vicens-Vives; M. DE UNAMUNO, *San Manuel Bueno, mártir*, Madrid, Cátedra; R. ALBERTI, *Marinero en tierra. La amante. El alba del alhelí*, ed. R. Marrast, Madrid, Castalia; F. GARCIA LORCA, *Romancero Gitano*, Madrid, Espasa-Calpe; F. GARCÍA LORCA, *Bodas de sangre*, Madrid, Cátedra; A. BUERO VALLEJO, *Historia de una escalera*, Madrid, Espasa-Calpe; C.J. CELA, *La colmena*, Barcelona, Barral Editores.

Critica

Lo studente, per inquadrare storicamente e per commentare i testi letterari in programma d'esame, dovrà leggere le rispettive Introduzioni alle edizioni indicate e i capitoli relativi nei manuali di Storia Letteraria qui consigliati: Historia de la Literatura Española (Ed. Ariel, vol.VI, G.G. BROWN, El Siglo XX); AA.VV., La letteratura spagnola, Sansoni Accademia (ristampa BUR), vol. III: M. DI PINTO - R. ROSSI, La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi (i soli capitoli sul sec. XX).

Potrà inoltre aiutarsi con le seguenti letture critiche (obbligatorie per i quadriennalisti): F. RUIZ RAMON, *Historia del teatro español del siglo XX*, Madrid, Cátedra, 1977 (capitoli su García Lorca e Buero Vallejo); J.L. CANO, *La*

poesia de la generación del 27, Madrid, Guadarrama, 1970; E. GARCIA DE NORA, La novela española contemporánea, Madrid, Gredos, 1962-63 (capitoli su Unamuno e Cela).

I ANNO (ANNUALE LINGUE E LETTERE)

1. Corso monografico: vedi I anno triennale e quadriennale.

2. Lingua spagnola: vedi I anno triennale e quadriennale)

NB. Gli studenti annualisti di Lettere non devono sostenere la prova scritta; l'accertamento linguistico avrà luogo direttamente in sede d'esame orale.

3. Storia della letteratura: La letteratura spagnola del sec.XX.

Testi

M. DE UNAMUNO, San Manuel Bueno, mártir, Madrid, Cátedra; F. GARCIA LORCA, Romancero Gitano, Madrid, Espasa-Calpe; A. BUERO VALLEJO, Historia de una escalera, Madrid, Espasa-Calpe.

Critica

AA.VV., Letteratura spagnola, Sansoni-Accademia (ristampa BUR), vol.III: M. DI PINTO - R. ROSSI, La letteratura spagnola dal Settecento a oggi (i soli capitoli sul sec.XX).

II ANNO (TRIENNALE E QUADRIENNALE)

1. Corso monografico: gli studenti potranno scegliere tra il corso della Prof. Donatella Pini (cfr. I anno) o quello del prof. José Luis Rivarola (cfr. III anno).

2. Lingua spagnola: Fonetica, morfologia e sintassi. Esercizi di traduzione. Nozioni di grammatica storica e storia della lingua spagnola. Nozioni di metrica.

Bibliografia

J. PEREZ NAVARRO y C. POLETTINI, ¡Claro que sí! Curso de español para italianos 2, Milano, Masson, 1995; ID., ¡Claro que sí! Cuaderno de ortografía, Milano, Masson, 1998; S. GILI GAYA, Nociones de gramática histórica española, Barcelona, Biblograf, 1974 ("Compendios Vox", 3); A. QUILIS, Métrica española, Barcelona, Ariel, 1982. Opere di consultazione: F. MATTE BON, Gramática comunicativa del español, vol. I, Madrid, Difusión, 1992; A. QUILIS, Tratado de fonética y fonología española, Madrid, Gredos, 1993.

Prova scritta

Dettato, esercizi di grammatica e traduzione dall'italiano in spagnolo.

N.B.: il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

3. Storia della Letteratura

La letteratura spagnola dalle origini al '600.

Testi

J. MANRIQUE, Coplas por la muerte de su padre (apud Poesía, Barcelona, Crítica, 1993); Romancero, Barcelona, Crítica; F. DE ROJAS, La Celestina, Madrid, Castalia; Poesía lírica del Siglo de Oro, Madrid, Cátedra (lettura delle poesie di Garcilaso, L. de León, J. de la Cruz, L. de Góngora e F. de Quevedo); Lazarillo de Tormes, Madrid, Cátedra; M. DE CERVANTES, Don Quijote de la Mancha, Barcelona, Planeta; LOPE DE VEGA, Fuenteovejuna, Madrid, Castalia; P. CALDERON DE LA BARCA, La vida es sueño, Madrid, Cátedra; TIRSO DE MOLINA, El burlador de Sevilla, Madrid, Cátedra.

Critica

Lo studente, per inquadrare storicamente e per commentare i testi letterari in programma d'esame, potrà aiutarsi, oltre che con le rispettive Introduzioni alle edizioni indicate, con il seguente manuale: Historia de la literatura Española (ed. Ariel), vol I; A. DEYERMOND, Edad Media, Vol. II; R.O. JONES, Siglo de Oro: prosa y poesía, Vol.III; WILSON - MOIR, Siglo de Oro: teatro; oppure, per gli ultimi due secoli, M.G. PROFETI (ed.), L'età dell'oro della letteratura spagnola. Il Cinquecento e Il Seicento, Firenze, La Nuova Italia, 1998 (2 voll.); e con la lettura di una a scelta fra le seguenti opere: C. VARO, Génesis y evolución del Quijote, Madrid, Ed. Alcalá, 1968; CH. AUBRUN, La Comedia Española (1600-1680), Madrid, Taurus, 1981 (i soli capitoli sugli autori teatrali in programma); D. ALONSO, Poesía española, Madrid, Gredos, 1950 (i soli capitoli sui poeti in programma).

III ANNO (TRIENNALE E QUADRIENNALE)

1. Corso monografico (prof. José Luis Rivarola): "El soneto en lengua española: de los orígenes al siglo XX".

Bibliografia

G. GICOVATE, El soneto en la poesía hispánica, México, UNAM, 1992; E. RIVERS, El soneto español en el Siglo de Oro, Madrid, Akal, 1993; T. NA-VARRO TOMÁS, Métrica española. Reseña histórica y descriptiva, New York, Syracuse University Press, 1956; ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

N.B.: gli studenti non frequentanti che intendano sostenere l'esame orale sono tenuti a preparare il medesimo programma del corso monografico e a integrarlo con letture specifiche da concordare con il docente almeno tre mesi prima di ciascun appello.

2. Lingua spagnola

Studio approfondito della sintassi. Grammatica storica e storia della lingua spagnola. Metrica e retorica.

Bibliografia

E. ALARCOS LLORACH, Gramática de la lengua española, Madrid, Espasa-Calpe, 1994; R. CANO, El español a través de los tiempos, Madrid, Arco/ Libros, 1992; T.A. LATHROP, Curso de gramática histórica española, Barcelona, Ariel, 1989; R. MENENDEZ PIDAL, Manual de gramática histórica española, Madrid, Espasa-Calpe, 1984; R. LAPESA, Historia de la lengua española, Madrid, Gredos, 1980; R. BAEHR, Manual de versificación española, Madrid, Gredos, 1972; K. SPANG, Fundamentos de retórica, Pamplona, Universidad de Navarra, 1982.

Prova scritta

Dettato. Traduzione dall'italiano in spagnolo. Tema in spagnolo.

N.B.: il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

3. Storia della letteratura

La letteratura spagnola del '700 e '800.

Testi

J. CADALSO, Cartas Marruecas, Madrid, Cátedra; L. FERNANDEZ DE MORATIN, El sí de las niñas, Madrid, Castalia; A. DE SAAVEDRA, DUQUE DE RIVAS, Don Alvaro o la fuerza del sino, Madrid, Cátedra; J. ZORRILLA, Don Juan Tenorio, Madrid, Cátedra; J. DE ESPRONCEDA, El estudiante de Salamanca, Madrid, Cátedra; G.A.BECQUER, Rimas y leyendas, Madrid, Anaya; M. J. DE LARRA, Artículos varios, Madrid, Castalia; L. ALAS, "CLARIN", La Regenta, Madrid, Cátedra; B. PEREZ GALDOS, Miau, Madrid, Alianza; J. VALERA, Pepita Jiménez, Madrid, Espasa-Calpe.

Critica

Lo studente, per inquadrare storicamente e per commentare i testi letterari in programma d'esame, potrà aiutarsi, oltre che con le rispettive Introduzioni alle edizioni indicate, anche con le seguenti letture critiche: Historia de la literatura española (ed. Ariel), vol. IV; N. GLENDINNIG, El siglo XVIII, vol.V; D.L. SHADOW, El siglo XIX; F. RICO (Ed.), Historia y critica de la literatura española, Barcelona, Critica, voll. IV e IV/2, Ilustración y Neoclasicismo, e voll.V e V/2, Romanticismo y Realismo; R. ANDIOC, Teatro y sociedad en el Madrid del siglo XVIII, Madrid, Castalia, 1987; R.P. SEBOLD, Trayectoria del Romanticismo español. Desde la Ilustración hasta Bécquer, Barcelona, Critica, 1983; J.F. MONTESINOS, Costumbrismo y novela. Ensayo sobre el redescubrimiento de la realidad española, Madrid, Castalia, 1960.

IV ANNO

- 1. Corso monografico (prof. José Luis Rivarola: cfr.III anno).
- 2. Lingua spagnola

Studio approfondito della grammatica storica e della storia della lingua

Bibliografia

K. BALDINGER, La formación de los dominios lingüísticos en la Península I-bérica, Madrid, Gredos, 1971²; R. PENNY, Gramática histórica del español, Barcelona, Ariel, 1993; J.L. RIVAROLA, La formación lingüística de Hispano-américa, Lima, PUC, 1990, (capp. 1, 2 e 6).

Prova scritta

Traduzione dall'italiano in spagnolo. Tema in spagnolo.

N.B.: il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.

3. Storia della letteratura

Approfondimento della letteratura spagnola

Testi

Letture obbligatorie: Poema de Mio Cid, Barcelona, Crítica; DON JUAN MANUEL, El Conde Lucanor, Madrid, Castalia; J. RUIZ, Libro de Buen Amor, Madrid, Cátedra; D. ALONSO y J.M. BLECUA, Antología de la poesía española. Lírica de tipo tradicional, Madrid, Gredos.

Letture da concordare (entro il 15 dicembre di ciascun anno accademico): 6 opere da una delle seguenti liste:

- 1. Poema de Fernán González; G. DE BERCEO, Milagros de Nuestra Señora; P. LOPEZ DE AYALA, Rimado de Palacio; MARQUÉS DE SANTILLANA, Obras; J. DE MENA, Laberinto de fortuna; El Caballero Zifar; ARCIPRESTE DE TALA-VERA, CORBACHO; Amadís de Gaula; D. DE SAN PEDRO, Cárcel de amor; J. DEL ENCINA, Teatro.
- 2. F. DELICADO, La lozana andaluza; J. DE MONTEMAYOR, Diana; SANTA TERESA, Libro de la vida; M. DE CERVANTES, Novelas ejemplares; F. DE QUEVEDO, Vida del Buscón; M. ALEMAN, Guzmán de Alfarache; L. DE GONGORA, Soledades; L. DE VEGA, Arte nuevo de hacer comedias e El Caballero de Olmedo; T. DE MOLINA, El condenado por desconfiado; Crónicas de Indias (una a scelta).
- 3. Antología de la lírica del siglo XVIII; E. PARDO BAZAN, Los pazos de Ulloa; R. DARIO, Azul; R. VALLE INCLAN, Luces de Bohemia; J.R. JIMENEZ, Platero y yo; J. GUILLEN, Cántico (lettura antologica); V. ALEIXANDRE, Antología poética e un'opera a scelta; M. HERNANDEZ, El rayo que no cesa; R. SANCHEZ FERLOSIO, El jarama; L. MARTIN SANTOS, Tiempo de silencio; G. MIRO, El obispo leproso; P. BAROJA, El árbol de la ciencia.

Critica

F. RICO (Ed.), Historia y crítica de la literatura española, Barcelona, Crítica; F. LOPEZ ESTRADA, Introducción al estudio de la literatura medieval española, Madrid, Gredos, 1982.

N.B.: lo studente dovrà fare una breve ricerca bibliografica per reperire sia le edizioni dei testi prescelti sia le relative letture critiche da sottoporre al docente.

Orario delle lezioni: Prof. Pini: MA 18.30-19.15; GI, VE 12.30-13.15 (Aula H); Prof. Rivarola: LU, MA, ME 10.30-11.15 (Aula G).

Orario di ricevimento: Prof. Rivarola: LU, MA dopo le lezioni; Prof. Pini: GI 11.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

I ANNO QUADRIENNALE, TRIENNALE, BIENNALE, ANNUALE (A-L) (Prof. C. Benedikter)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

Corso monografico: introduzione alla letteratura Tedesca: Goethezeit e Jahrhundertwende.

Prova scritta

La prova scritta consiste in esercizi di lingua e in una traduzione dall'italiano in tedesco sulla base della grammatica, della sintassi e del lessico appresi durante il lettorato. Non è consentito l'uso del dizionario. Durata della prova: tre ore.

Prova orale

1. Grammatica e sintassi della lingua tedesca.

2. Argomenti trattati nel corso delle lezioni con verifica linguistica sui testi indicati a lezione.

Per gli studenti non frequentanti l'esame orale e la relativa verifica linguistica avverrà su tre fra i testi elencati di seguito: TH. MANN, Der Tod in Venedig; F. KAFKA, Sämtliche Erzählungen (ediz. Fischer fino a p. 185); J. ROTH, Radetzkymarsch; P. WEISS: Marat-Sade; H.M. ENZENSBERGER: Einzelheiten; M. FRISCH, Stiller, Homo Faber; TH. BERNHARD: Verstörung; W. HILDESHEIMER, Lieblose Legenden.

Avvertenza

Per gli studenti di ANNUALE non è prevista la prova scritta, la prova orale coincide con quella sopra esposta.

Orario delle lezioni: Rivolgersi al Dip. di Lingue e letterature anglo-germaniche, via B. Pellegrino 26.

Orario di ricevimento: Rivolgersi al Dip. di Lingue e letterature anglo-germaniche, via B. Pellegrino 26.

I ANNO QUADRIENNALE, TRIENNALE, BIENNALE, ANNUALE (M-Z) (Prof. Roberta Malagoli)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

Corso monografico: Introduzione alla studio della letteratura tedesca.

Prova scritta

La prova scritta consiste in esercizi di lingua e in una traduzione dall'italiano in tedesco sulla base della grammatica, della sintassi e del lessico appresi durante il lettorato. Non è consentito l'uso del dizionario. Durata della prova: tre ore.

Prova orale

- 1. Grammatica e sintassi della lingua tedesca.
- 2. Corso monografico.
- 3. Argomenti trattati nel corso delle lezioni con verifica linguistica sui testi indicati a lezione.

Per gli studenti non frequentanti l'esame orale e la relativa verifica linguistica avverrà su tre fra i testi elencati di seguito: TH. MANN, Der Tod in Venedig; F. KAFKA, Sämtliche Erzählungen (ediz. Fischer fino a p. 185); J. ROTH, Radetzkymarsch; P. WEISS, Marat-Sade; H.M. ENZENSBERGER, Einzelheiten; M. FRISCH, Stiller, Homo Faber; TH. BERNHARD, Verstörung; W. HILDESHEIMER, Lieblose Legenden.

Avvertenza

Per gli studenti di ANNUALE non è prevista la prova scritta, la prova orale coincide con quella sopra esposta.

Orario delle lezioni: Rivolgersi al Dip. di Lingue e letterature anglo-germaniche, via B. Pellegrino 26.

Orario di ricevimento: Rivolgersi al Dip. di Lingue e letterature anglo-germaniche, via B. Pellegrino 26.

II ANNO (Prof. Ingrid Pilz Talpo)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

- 1. Corso monografico:
- 1.a. Il romanzo nell'Illuminismo tedesco.

- 1.b. Sophie von La Roche, Geschichte des Fräuleins von Sternheim; J.W. Goethe, Die Leiden des jungen Werthers lettura e commento.
- 2. Prova scritta. La prova consiste in:
- 2.a. Dettato.
- 2.b. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano letterario. E' concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.
- 3. Prova orale:
- 3.a. Corso monografico: Gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti alla stesura di una "tesina" da concordare con la docente e da consegnare almeno 15 giorni prima dell'esame orale.
- 3.b. Breve conversazione in lingua su argomenti quotidiani.
- 3.c. Grammatica e sintassi della lingua tedesca in base ai testi seguiti nei corsi di lettorato.
- 3.d. Studio della letteratura tedesca dal Pietismo al Classicismo da effettuarsi sul testo di L. MITTNER, Storia della letteratura tedesca (Dal Pietismo al Romanticismo), Einaudi 1964, § 1-57; 59; 62-77; 81-111; 115-116; 124; 129; 132; 139-194; 199-203; 209-292; 302-303; 332-335. Poiché i giudizi del Mittner sono talvolta troppo soggettivi, si raccomanda di tenere presente la Geschichte der deutschen Literatur, a cura di V. Zmegac, Athenaeum Taschenbücher, 1984.
- 3.e. Conoscenza diretta delle seguenti opere: J.J. WINCKELMANN, Gedanken über die Nachahmung; G.E. LESSING, Minna von Barnhelm; Emilia Galotti; Nathan der Weise; J.G. HERDER, Auszug aus einem Briefwechsel über Ossian und die Lieder alter Völker (in: Von deutscher Art und Kunst); J.W. GOETHE, Die Leiden des jungen Werthers; Torquato Tasso; Faust I; Liriche: Die Kunst, die Spröden zu fangen; Willkommen und Abschied; Heidenröslein; Maifest; Der Fischer; Erlkönig; Wandrers Sturmlied; Der Wandrer; Mahomets Gesang; Prometheus; Ganymed; An Schwager Kronos; Harzreise im Winter; F. SCHILLER, Die Räuber; Wallensteins Tod; Maria Stuart; Liriche: Die Götter Griechenlands; An die Freude; Das Ideal und das Leben.

Letture consigliate: N. MERKER, L'Illuminismo tedesco, età di Lessing, Bari, Laterza, 1968; G. BAIONI, Classicismo e Rivoluzione - Goethe e la Rivoluzione francese, Guida, Napoli, 1969; E.BONFATTI- A. MORISI, La nascita della letteratura tedesca. Dall'Umanesimo agli albori dell'Illuminismo, a cura di Paolo Chiarini, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995; R. GRIMMINGER (curatore), Deutsche Aufklärung bis zur französischen Revolution 1680-1789, in Hansers Sozialgeschichte der deutschen Literatur, vol. 3, München, 1980, pp. 7-15; 219-341; 605-638; H.J. SCHINGS, Melancholie und Aufklärung, Stuttgart 1977.

Commenti alle liriche di Goethe: 1) "Hamburger Ausgabe", delle opere di Goethe, Vol. 1, 1952; e nell'edizione italiana degli Inni (Einaudi) tradotti e

commentati da G. BAIONI; R. SAVIANE, *Poesia della prosa. Il "Wanderers Sturmlied"* di Goethe, in *Studi Tedeschi* XXVI, Napoli, 1983, pp. 211-231. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni: ME 12.30-13.15 (Aula G); GI 12.30-13.15 (Aula E), VE 12.30-13.15 (Aula G).

Orario di ricevimento: GI 15.30-17.30.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA III ANNO

(Prof. Annarosa Azzone Zweifel)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

- 1. Corso monografico: Il tema del "diverso" da Goethe a Fontane.
- 2. Prova scritta. La prova scritta consiste in:
- 2.a. Composizione in lingua tedesca su un argomento di attualità. E' concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.
- 2.b. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano letterario. E' concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.
- 2. c. Dettato.
- 3. Prova orale:
- 3.a. Corso monografico (gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti alla stesura di una "tesina" da consegnare alla docente almeno 15 giorni prima dell'esame orale).
- 3.b. Discussione in lingua tedesca su un articolo di giornale scelto dal candidato.
- 3.c. Studio della letteratura tedesca dal Romanticismo al Realismo.
- 3.d. Conoscenza diretta delle seguenti opere: J.W. Goethe, Wilhelm Meisters Lehrjahre; Liriche: Grenzen der Menschheit; Gesang der Geister über den Wassern; Das Göttliche; Ilmenau; Auf dem See; Wandrers Nachtlied; Ein Gleiches; Sehnsucht; Rastlose Liebe; Warum gabst du uns die tiefen Blicke; An den Mond; Dem aufgehenden Vollmonde; Meeresstille; Gefunden; Urworte Orphisch; Die Metamorphose der Tiere; Die Metamorphose der Pflanzen; Weltseele; Mignon; Römische Elegien: 1, 5, 6, 7 (ne è dispensato chi frequenta il corso monografico); Westöstlicher Diwan: Hegire; Selige Sehnsucht; Wiederfinden (ne è dispensato chi frequenta il corso monografico). F. SCHILLER, Über das Erhabene (ne è dispensato chi frequenta il corso monografico); NOVALIS, Hymnen an die Nacht; HÖLDERLIN, Die Eichbäume; An den Aether; An die Deutschen; An die Parzen; Geh unter schöne Sonne; Abendphantasie; Heidelberg; Da ich ein Knabe war; Hyperions Schicksalslied; Der Archipelagus; Wie wenn am Feiertage; H. VON KLEIST, Michael

253

Kohlhaas; Über das Marionettentheater; Der Prinz von Homburg; E.T.A. HOFFMANN, Der Sandmann; J. VON EICHENDORFF, Aus dem Leben eines Taugenichts; H. HEINE, Die romantische Schule; Deutschland ein Wintermärchen; G. KELLER, Der grüne Heinrich (brani scelti); G. BÜCHNER, Dantons Tod; Lenz; Woyzeck; TH. FONTANE, Effi Briest.

Orario delle lezioni: ME, GI, VE 10.30-11.15 (Aula D).

Orario di ricevimento: GI 11.30 -13.00 (Dip.).

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA IV ANNO (Prof. Emilio Bonfatti)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

1. Il Laocoonte di Lessing (Ottobre - Dicembre 1998).

2. Sinestesie nella letteratura tedesca intorno al 1900 (Marzo - Maggio 1999).

Bibliografia

Il programma d'esame completo con le relative indicazioni bibliografiche è esposto all'albo del Dipartimento.

Orario delle lezioni: LU, MA, ME 9.30-10.15 (Aula L).

Orario di ricevimento: ME 15-17 (Dipartimento).

LINGUA E LETTERATURA UNGHERESE (Prof. László Dezső)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

L'esame si compone, per gli studenti di Lingue e Letterature Straniere (quadriennalisti e triennalisti), di due prove, una scritta e una orale, che possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Il voto finale di ciascun esame risulta dalla media dei voti ottenuti nelle due prove.

Prove scritte

PRIMO ANNO: dettato ed esercizi di lingua (senza l'uso del dizionario). SECONDO ANNO: dettato, esercizio di comprensione e traduzione dall'ungherese in italiano.

TERZO ANNO: dettato, esercizio di comprensione e traduzione dall'ungherese in italiano

QUARTO ANNO: dettato, traduzione dall'ungherese in italiano e composizione in ungherese

Per gli studenti annualisti e di LETTERE l'esame consiste in una prova orale (v. Letteratura del I e II anno), mentre per i biennalisti (annuale iterato) di due prove orali di lingua e letteratura (v. I e II anno).

IANNO

- 1. Lingua (dr. Edit Rózsavölgyi): Corso di lingua ungherese I: genealogia, la nascita della lingua letteraria, caratteristiche tipologiche, fonetica, morfologia e sintassi elementare dell'ungherese moderno, lavoro col video, conversazione elementare, dettato
- 2. Letteratura: La letteratura ungherese dalle origini all'Ottocento (compreso).
- 3. Storia: La storia ungherese dalle origini all'Ottocento (compreso).

- 1. J. ERDÖS CS. PRILESZKY, Halló, itt Magyarország! I, Budapest, Akadémiai Kiadó; J. ERDÖS et al., Hungarian in Words and Pictures. A Textbook for Foreigners, Budapest, Tankönyvkiadó, 1986; J. ERDÖS et al., Szines magyar nyelvkönyv I, Budapest, Tankönyvkiadó, 1979; P. FÁBIÁN, Manuale della lingua ungherese, Budapest, Tankönyvkiadó, 1970; E. HLAVACSKA et al., Hungarolingua 1 con audio- e videocassette, Debreceni Nyári Egyetem, 1991; I. HORTOBÁGYI, Corso teorico-pratico di lingua ungherese con un'audiocassetta, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", 1987; L. KÓSA, A magyarságtudomány kézikönyve, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1991; E. RÓZ-SAVÖLGYI, L'influsso del cristianesimo sullo sviluppo della lingua ungherese, Budapest, Nemzetközi Magyar Filológiai Társaság, in corso di stampa; E. RÓZSAVÖLGYI - R. ZANETEL KATRIB, Parliamo l'ungherese! Manuale di conversazioni italiano-ungherese con 2 audiocassette, Padova, Ed. Zanetel Katrib, 1992; B. SOMOS et al., 1000 szó magyarul. Jegyzet a magyar nyelv és beszéd tanulásához kezdőknek, Budapest, Tankönyvkiadó, 1989; fotocopie distribuite durante le lezioni; appunti dalle lezioni.
- 2. P. RUZICSKA, Storia della letteratura ungherese, Milano, Nuova Accademia 1967; T. KLANICZAY, A History of Hungarian Literature, Budapest, Corvina, 1982; T. KLANICZAY (Hrsg.), Handbuch der ungarischen Literatur, Budapest, Corvina, 1977; Poesia I parte dispensa reperibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Linguistica
- 31 G. MANZELLI, *Cenni sulla storia dell'Ungheria*, ms. Università di Pavia, 1986 dispensa reperibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Linguistica: la parte riguardante l'Ottocento.

II ANNO

1. Lingua (dr. Edit Rózsavölgyi): Corso di lingua ungherese II: approfondimento della morfologia e sintassi dell'ungherese moderno, esercitazione sulle strutture grammaticali, lavoro col video, lettura di testi, conversazione elementare, dettato.

2. Letteratura: La letteratura ungherese del Novecento.

3. Storia: La storia ungherese del Novecento.

Bibliografia

1. V. Bibliografia del I ANNO; I. NYOMÁRKAI, Magyar nyelvkönyv idegen ajkúak számára, Budapest, A Tudományos Ismeretterjesztö Társulat Országos Központjának kiadványa, 1981; J. SZÉKELY, Nyelvtani gyakorlatok gyűjteménye, Budapest, NEI, 1976.

2. P. RUZICSKA, Storia della letteratura ungherese, Milano, Nuova Accademia 1967; T. KLANICZAY, A History of Hungarian Literature, Budapest, Corvina, 1982; T. KLANICZAY (Hrsg.), Handbuch der ungarischen Literatur, Budapest, Corvina, 1977; Poesia II parte - dispensa reperibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Linguistica

3. G. Manzelli, Cenni sulla storia dell'Ungheria, ms. Università di Pavia, 1986 - dispensa reperibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Lingui-

stica: la parte riguardante il Novecento.

III ANNO

1. Lingua (dr. Edit Rózsavölgyi): Corso di lingua ungherese III: approfondimento della morfologia e sintassi dell'ungherese moderno, esercitazione sulle strutture grammaticali, lavoro col video, lettura di testi, conversazione, dettato, esercizi di comprensione, avviamento alla pratica della traduzione.

2. Letteratura: La storia e la storia culturale dell'Ottocento: analisi linguistico-culturale delle poesie dell'Ottocento.

3. Grammatica storica.

Bibliografia

1. J. ERDÖS et al., Színes magyar nyelvkönyv II, Budapest, Tankönyvkiadó, 1980; E. HLAVACSKA - I. HOFFMANN, Magyarul - felső fokon, Debrecen, KLTE, 1991; E. HLAVACSKA et al., Hungarolingua 2 con audio- e videocassette, Debreceni Nyári Egyetem, 1993; L. KERESZTES, Gyakorlati magyar nyelvtan, Debreceni Nyári Egyetem, 1992; M. KOVÁCSI, Itt magyarul beszélnek. Magyar nyelvkönyv haladóknak II. rész, Budapest, NEI, 1990; B. SOMOS - A. ANDRÁSSY, Magyarországról magyarul. Jegyzet a magyar nyelv és beszéd tanulásához haladóknak, Budapest, Tankönyvkiadó, 1990; fotocopie distribuite durante le lezioni; appunti dalle lezioni.

2. P. RUZICSKA, Storia della letteratura ungherese, Milano, Nuova Accademia 1967; T. KLANICZAY, A History of Hungarian Literature, Budapest, Corvina, 1982; T. KLANICZAY (Hrsg.), Handbuch der ungarischen Literatur, Budapest, Corvina, 1977; dispensa reperibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Linguistica; fotocopie distribuite durante le lezioni

3. J. Tompa, *Ungarische Grammatik*, Budapest, Akadémiai Kiadó 1968; L. Benkö - S. Imre (Eds.), *The Hungarian Language*, The Hague, Mouton

1972.

IV ANNO

1. Lingua (dr. Edit Rózsavölgyi): Corso di lingua ungherese IV: lavoro col video, lettura di testi, conversazione, dettato - approfondimento delle nozioni di ortografia, esercizi di comprensione, traduzione, nozioni di stile.

2. Letteratura: La storia e la storia culturale del Novecento, Analisi linguisti-

co-culturale delle poesie del Novecento.

3. Grammatica storica.

Bibliografia

1. V. Bibliografia del III ANNO; Á. BÁTHORY - G. PIERETTO, Gyere velünk beszélgetni!, Debreceni Nyári Egyetem, 1993; L. BENKÖ (a cura di), A magyar nyelv történeti nyelvtana I. - II., Budapest, Akadémiai Kiadó, 1991-1992; L. LÖRINCZE, Édes anyanyelvünk, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1972; Magyar Tudományos Akadémia, A magyar helyesírás szabályai, Budapest, 1978; S. MATICSÁK, Nem csak dalok, Debreceni Nyári Egyetem, 1996; GY. MÓRITZ, GY. SZABÓ, Volare. Olasz nyelvkönyv közép- és felsőfokon, Budapest, Tankönyvkiadó, 1991.

2. P. RUZICSKA, Storia della letteratura ungherese, Milano, Nuova Accademia 1967; T. KLANICZAY, A History of Hungarian Literature, Budapest, Corvina, 1982; T. KLANICZAY (Hrsg.), Handbuch der ungarischen Literatur, Bu-

dapest, Corvina, 1977; fotocopie distribuite durante le lezioni

3. J. Tompa, *Ungarische Grammatik*, Budapest, Akadémiai Kiadó 1968; L. BENKÖ - S. IMRE (Eds.), *The Hungarian Language*, The Hague, Mouton 1972.

Orario delle lezioni: Consultare l'albo del Dipartimento di Linguistica (Palazzo Maldura).

Orario di ricevimento: Consultare l'albo del Dipartimento di Linguistica (Palazzo Maldura).

LINGUA INGLESE (Corso di laurea in Lingue) (*Prof. Jozef Falinski*)

PRIMO SEMESTRE

- 1. Grammatica descrittiva dell'inglese moderno.
- 2. Dal parlato alla metrica.

Bibliografia

1.a. S. GREENBAUM - R. QUIRK, A Student's Grammar of the English Language, Longman, 1990.

1.b. Collins Cobuild English Grammar, Collins, 1992.

1.c. M. SWAN, Practical English Usage, Oxford, U.P., 1995.

2. D. ATTRIDGE, Poetic Rhythm, Cambridge U.P., 1995.

Ulteriori indicazioni bibliografiche ed eventuali materiali aggiuntivi saranno forniti nel corso delle lezioni.

Avvertenze

Il corso è destinato agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese del III e IV anno quadriennale.

Orario delle lezioni: LU 15.30-17.15 (Aula G); MA 10.30-12.15 (Aula E); ME 11.30-12.15 (Aula G).

LINGUA INGLESE

(Corso di laurea in Scienze della Comunicazione) (Prof. Francesco Giacobelli)

SECONDO SEMESTRE

Bibliografia

- 1. Testi: G.M. TREVELYAN, Illustrated English Social History, Penguin, c.e.; T.K. DERRY, A Short Economic History of Britain, Oxford, O.U.P., c.e.; S.E. MORISON, The Oxford History of the American People, New York, O.U.P., c.e.
- 2. Altri testi consigliati: A. HOURANI, A History of the Arab Peoples, Cambridge, Ma., The Belknap Press of the Harvard U.P., 1991; R.D. KAPLAN, Balkan Ghosts. A Jorueny Through History, New York, St Martins Press, 1993; E. COLLINS, Killing Rage, London, Granta, 1998.
- 3. Manuali: R. QUIRK S. GREENBAUM G. LEECH J. SVARTIK, A Grammar of Contemporary English, London, Longman, c.e.

4. Dizionari: The Shorter Oxford English Dictionary; The Concise Oxford Dictionary; Oxford Advanced Learner's Dictionary of Current English (tutti pubblicati a Oxford, O.U.P.); Webster's Third New International Dictionary, Springfield, Ma., Merriam-Webster, c.e.; COLLINS COBUILD, English Language Dictionary, London, Collins, c.e.; BBC English Dictionary, London, Harper Collins, 1992; Canadian Dictionary, Toronto, Ontario, Gage c.e.; D. JONES, English Pronouncing Dictionary, Cambridge U.P., c.e.

Orario delle lezioni: l'orario sarà comunicato al più presto.

LINGUA NEOGRECA (Prof. Anna Gentilini)

SECONDO SEMESTRE

1. Parte generale:

1.a. Cenni di storia e di letteratura greca medievale e moderna.

1.b. Origine, sviluppo, affermazione e attuale conformazione della lingua demotica.

- 1.c. Elementi di lessicologia neogreca: il prestito in greco moderno.
- 1.d. Elementi di dialettologia neogreca.
- 2. Corso monografico: Una rivista greca a Costantinopoli nella seconda metà dell' Ottocento e la raccolta di testimonianze di lingua popolare.

- 1.a. Per la storia della Grecia, la docente distribuirà delle dispense; un testo in lingua italiana può essere: R. CLOGG, Storia della Grecia moderna dalla caduta dell'impero bizantino a oggi, Bompiani, 1996; per la letteratura, gli studenti di Lettere possono leggere: M. VITTI, Storia della letteratura neogreca, Torino, 1971 (ed. greca Atene 1978); ovviamente gli studenti di Lingue avranno già usufruito di storie letterarie nel corso di Lingua e letteratura (vedi).
- 1.b. Per la storia della lingua: R. BROWNING, Medieval and Modern Greek, Cambridge, University Press, 1983²(trad. in greco, a cura di D. Sotiròpulos, Atene, 1985); H. TONNET, Histoire du grec moderne, Parigi, L'Asiathèque, 1993; per i lineamenti grammaticali: A. MIRAMBEL, La langue grecque moderne. Description et analyse, Parigi, Klincksieck, 1959; F.M. PONTANI, Grammatica neogreca, I, Fonetica e morfologia, Roma, Ateneo, 1968 (in italiano); M. TRIANDAFILLIDIS, Mikrì neoellinikì grammatikì, Thessaloniki, 1975² (in greco) (in trad. it., a cura di Maria Caracausi, Salonicco 1995).
- 1.c. I testi e una serie di articoli sull' argomento verranno forniti in fotocopia nel corso delle lezioni; per elementi generali di lessicologia neogreca, si vedano: le pp. 335-450 di MIRAMBEL, cit.; O. ELEFTHERIADES, Modern Greek

259

Formation, Minneapolis, University of Minnesota, 1993; V. MOTSIU, Stichia lexikologhias, Atene, Nefeli, 1984.

1.d. B. Newton, *The Generative Interpretation of Dialect. A Study of Modern Greek Phonology*, Cambridge, University Press, 1972; E. Banfi, *Linguistica balçanica*, Bologna, Zanichelli, 1989⁵; N. Kondosòpulos, *Diàlekti ke idiòmata tis Neas Ellinikìs*, nuova ed., Atene, 1994 (in greco).

2. Appunti e fotocopie distribuite nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni: LU, MA 16.30-18.15; ME 16.30-17.15 (Aula 2).

Orario di ricevimento: ME 11.

LINGUE E LETTERATURE ANGLOAMERICANE (Prof. William Boelhower)

PRIMO SEMESTRE

L'esame di lingue e letterature anglo-americane comprende:

1. Il corso monografico del prof. Boelhower.

2. Le lezioni di letteratura della Dr. Anna Scachi.

3. Le lezioni di lingua della Dr. Patricia Thompson Rizzo.

4. Conoscenza diretta, particolareggiata e critica delle letture qui sotto elencate.

All'esame gli studenti sono tenuti a presentare il loro programma.

Gli studenti possono completare i requisiti per l'esame del primo anno durante l'anno accademico. Per avvalersi di tale possibilità i candidati dovranno frequentare regolarmente le lezioni sia del prof. Boelhower che della Dr. ssa Anna Scacchi, presentare una relazione orale e scrivere un "paper" di lunghezza non inferiore alle dieci cartelle (sia l'argomento della relazione che quello del "paper" dovranno essere concordati con il docente). Queste regole valgono anche per gli studenti che intendono iterare l'esame di lingue e letterature anglo-americane (per questi studenti gli autori obbligatori saranno da concordare con il docente).

(La maggior parte delle letture è contenuta in *The Norton Anthology of American Literature*, 2 volumi).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al prof. Boelhower o alla Dr. Patricia Thompson Rizzo durante l'orario di ricevimento.

During the academic year **Professor Alberto Lena**, Guggenheim scholar in residence, will give a number of lectures on violence in early British American literature and culture, based on his work in progress. He will also participate occasionally in the courses listed below.

CORSO MONOGRAFICO PRIMO E SECONDO ANNO (Prof. W. Boelhower, Prof. Anna Scacchi)

MODULO DI 30 ORE

Course title: The City and its Texts, Part One (First Semester); Part Two (Second Semester)

Bibliografia

Required reading will be selected from: B. FRANKLIN, The Autobiography; POE, "The Man of the Crowd"; HAWTHORNE, The Scarlet Letter; MELVILLE, "Bartleby the Scrivener": W. WHITMAN, "Song of Myself"; H. JAMES, "The Jolly Corner". The American Scene; STEPHEN CRANE, Maggie, Girl of the Streets: WILLIAM DEAN HOWELLS, A Hazard of New Fortunes; ABRAHAM CAHAN, Yekel; ANZIA YEZIERSKA, Stories; UPTON SINCLAIR, The Jungle; THEODORE DREISER, Sister Carrie; H.B. FULLER, The Cliff-Dwellers; JACK LONDON, Martin Eden; EDITH WHARTON, The House of Mirth; WM. C. WILLIAMS, a selection of poems; HART CRANE, a selection of poems; HORA-TIO ALGER, Ragged Dick or Mark the Match Boy, F. SCOTT FITZGERALD, The Great Gatsby; JOHN DOS PASSOS, Manhattan Transfer; NELLA LARSEN, Ouicksand: RICHARD WRIGHT, Native Son; RALPH ELLISON, Invisible Man; PIETRO DI DONATO, Christ in Concrete; DASHIEL HAMMET, The Maltese Falcon; RAYMOND CHANDLER, The Big Sleep; NELSON ALGREN, The Man with the Golden Arm; DAVID MAMET, American Buffalo; GWENDOLYN BROOKS, a selection of her poetry; JAMES ELROY, L.A. Confidential; W. MOSLEY, The Little Yellow Dog.

Films: F. LANG, Metropolis, M, and The Big Heat; MURNAU, Sun Rises; K. VIDOR, The Crowd; DYMITRYK, Christ in Concrete; L.A. Confidential; J. HUSTON, The Maltese Falcon; H. HAWKS, The Big Sleep; P. CHANEL, Native Son; A. HITCHCOCK, Rear Window and Vertigo; O. PREMMINGER, The Man with the Golden Arm; MAMET, American Buffalo.

Anthology of essays on the city: L. MUNFORD, G. SIMMEL, BENJAMIN, H. KALLEN, J. RIIS, LOUIS SULLIVAN, ORTEGA Y GASSET, The Revolt of the Crowd; THORSTEIN VEBLEN, "The Architect and American Democracy"; HILBERSHEIMER, "The Big City"; S. KRACAUER, The Detective Novel and From Dr. Caligari to Hitler.

PARTE GENERALE

La parte generale comprende *otto* autori obbligatori, oltre alla conoscenza della storia della letteratura americana (testo consigliato: M. CUNLIFFE, *Storia della letteratura americana*, 2 vol. [Nuova edizione, Einaudi]).

Autori obbligatori: MARY ROWLANDSON, A Narrative of the Captivity and Restoration of Mrs. Mary Rowlandson; FREDERICK DOUGLASS, Narrative of the Life of Frederick Douglass; An American Slave; EDGAR ALLAN POE, To Helen; The City in the Sea; The Raven; The Fall of the House of Usher; William Wilson, A Tale; The Man of the Crowd; The Purloined Letter; The Pit and the Pendulum; NATHANIEL HAWTHORNE, The Scarlet Letter; My Kinsman, Major Molineux; un'altro racconto tra quelli inclusi nel 1° vol. della Norton Anthology: HENRY DAVID THOREAU, Walden, or Life in the Woods; Resistance to Civil Government; WALT WHITMAN, Preface to Leaves of Grass; Song of Myself; un'altra poesia a scelta tra le segenti: Crossing Brooklyn Ferry, Out of the Cradle Endlessly Rocking, As I Ebb'd with the Ocean of Life, When Lilacs Last in Dooryard Bloom'd, There Was a Child Went Forth: HERMAN MELVILLE, Moby Dick; Bartleby the Scrivener; Benito Cereno: EMILY DICKINSON, 249 Wild Nights, 258 There's a Certain Slant of Light, 280 I Felt a Funeral, in My Brain, 303 The Soul Selects Hher Own Society, 341 After Great Pain, A Formal Feeling Comes, 441 This Is My Letter to the World, 449 I Died for Beauty — but Was Scarce, 465 I Heard a Fly Buzz when I Died, 510 It Was Not Death, for I Stood up, 632 The Brain - Is Wider than the Sky, 712 Because I Could Not Stop for Death, 754 My Life Has Stood — a Loaded Gun, 1078 The Bustle in a House, 1129 Tell All the Truth but Tell It Slant.

Letture critiche: testo consigliato M. CUNLIFFE, Storia della letteratura americana, 2 vol. (Nuova edizione, Einaudi o la versione inglese di Penguin) e altri testi da concordare con i docenti.

CORSO MONOGRAFICO, PRIMO E SECONDO ANNO (Prof. W. Boelhower, Prof. Anna Scacchi)

Course title: Landscapes of Violence: Relations Between Whites and Indians in Early America.

Bibliografia

Required reading will be selected from: SIR WASTER RALEGH, The Discoverie of Guiana; John Underhill, "Newes from America"; Edward Johnson, The Wonder-Working Providence of Zion's Saviour in New England; Thomas Morton, New England Canaan; John Eliot, John Eliot's Indian dialogues; Increase Mather, The Day of Trouble is Near, An Earnest Exhortation to the Inhabitants of New England; William Hubbard, The Happiness of a People in the Wisdom of Their Rulers, A Relation of the Troubles Which Have Happened in New England, By-Reason of the Inhabitants There, Narrative of the Indian Wars in New England; John Williams, The Redeemed Captive Returning to Zion; Cotton Mather, A Brief History of

the War with the Indians in New England, Magnalia Christi Americana; JOHN MASON, A Brief History of the Pequot War; COLIN G. GALLAWAY (Ed.), North Country Captives, Selected Narratives of Indian Captivity from Vermont and New Hampshire; RICHARD SLOTKIN - J.K. FOLSOM (Eds.), So Dreadfull a Judgment.

Suggested (but not required) readings: MARVIN A. BRESLOW, A Mirror of England, English Puritan Views of Foreign Nations, 1618-1640, Cambridge, MA, Harvard UP, 1970; JOHN DEMOS, The Unredeemed Captive, New York, Vintage Books, 1994; RICHARD SLOTKIN, Regeneration Through Violence: The Mythology of the American Frontier, 1600-1860; ALDEN T. VAUGHAN - EDWARD W. CLARKS (Eds.), Puritans Among the Indians: Accounts of Captivity and Redemption, 1676-1724, Cambridge, MA, Harvard UP, 1981.

Avvertenze

A titolo di chiarimento l'iterazione dell'esame è indispensabile per gli studenti che intendono svolgere una tesi in lingue e letterature anglo-americane. E' consigliato peraltro anche un terzo esame, per una migliore conoscenza della materia.

Orario delle lezioni: LU 12.30-14.15 (Aula E); MA 12.30-14.15 (Aula D); ME 12.30-13.15 (Aula E).

LINGUISTICA FRANCESE (Prof. Carlo Schirru)

SECONDO SEMESTRE

- 1. Introduzione al corso.
- 2. Elementi di fonetica acustica, articolatoria e uditivo-percettiva; relativi strumenti e tecniche di analisi (con dimostrazioni in laboratorio). Analisi fonologica contrastiva tra il francese e le principali lingue europee.
- 3. Rapporto fronema/grafema.
- 4. Principali interferenze nell'acquisizione del francese da parte degli italofoni.

- 1. Appunti dalle lezioni.
- 2. LEE, Introduzione allo studio della lingua francese, Il Mulino, Bologna, 1987; B. MALMBERG, Manuale di fonetica generale, Il Mulino, Bologna, 1994; A. GIANNINI M. PETTORINO, La fonetica sperimentale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1992.
- 3. N. CATACHN, L'ortographe française, Paris, Nathan, 1995.
- 4. C. Schirru, Premiers éléments d'analyse prosodique contrastive entre le sarde, l'italien et le français: résultats statistiques, Travaux de l'Institut de

Phonétique d'Aix-en-Provence, 14, 1992, pp. 77-108; C. SCHIRRU, Etude prosodique contrastive entre le sarde, l'italien et le français. Approche complémentaire, Proceedings of the Federation of Acoustical Society of Europe Congress, 29-31 July 1992, Zürich, pp. 177-180.

5. M. CALLAMAND, L'intonation expressive: exercices systématiques de perfectionnement, Paris, Hachette et Larousse, 1973, M. LEON, Exercices systématiques de prononciation française, Paros, Hachette et Larousse, 1976. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso, il quale

verrà tenuto in lingua francese.

Orario delle lezioni: LU, MA 16.30-18.15; ME 16.30-17.15 (Aula I).

LINGUISTICA GENERALE
(Mutuazione dalla Facoltà di Psicologia
(Corsi di laurea in Lingue e Storia)
(Prof. Elisabetta Fava)

SECONDO SEMESTRE

Per il programma e gli orari del corso rivolgersi al Dip. di Linguistica, Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1.

LINGUISTICA INGLESE (Prof. Carol Taylor Torsello)

SECONDO SEMESTRE

The linguistic management of information in English texts.

Finalità del corso

Gli obiettivi più specifici del corso riguardano l'acquisizione di una conoscenza esplicita del rapporto tra forme linguistiche (grammaticali, lessicali, intonative e ritmiche) e la funzione della gestione delle informazioni nella comunicazione orale e scritta, connotando alcune di queste come già condivise con l'interlocutore ed altre come non condivise. Ci si propone di acquisire l'abilità di riconoscere le funzioni di gestione di informazioni svolte dalle forme linguistiche presenti in testi rappresentativi di diversi generi discorsivi. Inoltre, si mira al riconoscimento dei modi in cui scrittori e parlanti sfruttano la connotazione "condivisa" o "non condivisa" delle forme linguistiche nelle loro strategie. Infine, si vuole ipotizzare un possibile ruolo del tipo di gestione delle informazioni tra gli elementi caratterizzanti i generi. A questo scopo si approfondisce non soltanto la grammatica (in una prospettiva funzionale), ma anche il concetto di testo, di contesto e di genere discorsivo. Come obiettivo più generale ci si propone lo sviluppo della consapevolezza linguistica,

della capacità metalinguistica e dell'abilità di analisi testuale, nonché l'uso attivo della lingua inglese.

Modalità di esame

L'esame di profitto è orale, ma nella valutazione si tiene conto dei risultati positivi ottenuti nelle verifiche in itinere.

Istruzioni per eventuali studenti non frequentanti

Eventuali studenti non frequentanti dovrebbero concordare con la docente le letture e le esercitazioni sostitutive delle lezioni.

Bibliografia

1. M.A.K. HALLIDAY, An Introduction to Functional Grammar, 2nd Edition, London, Edward Arnold, 1994, capitoli 3 ("Clause as message"), 6 ("Below the clause") e 9 ("Around the clause: cohesion and discourse"); R. QUIRK - S. GREENBAUM - G. LEECH - J. SVARTVIK, A Comprehensive Grammar of English, London, Longman, 1985, pp. 265-296 (sull'uso dell'articolo); C. TAYLOR TORSELLO, English in Discourse: A Course for Language Specialists, Volume I, Padova, Cleup, 1984, capitoli 1, 2, 4; C. TAYLOR TORSELLO, English in Discourse: A Course for Language Specialists, Volume II, Padova, Cleup, 1992, capitoli 6, 7, 8.

2. Tre letture a scelta tra le seguenti (saranno dispensati dalle tre letture a scelta gli studenti che parteciperanno ad un seminario-laboratorio sull'uso della tecnologia nello studio/insegnamento delle lingue, con produzione di un proprio modulo): M. BERRY, "Thematic options and success in writing", in M. GHADESSY (a cura di), Thematic Development in English Texts, London, Pinter, 1995, pp. 55-84; C.E. CATON, "Stalnaker on Pragmatic Presupposition", in P. COLE (a cura di), Radical Pragmatics, New York - London, Academic Press, 1981, pp. 81-100; A. DOWNING, "Thematic Layering and Focus Assignment in Chaucer's General Prologue to The Canterbury Tales", in M. GHADESSY (a cura di), Thematic Development in English Texts, London -New York, Pinter, 1995, pp. 147-16; C. FILLMORE, Santa Cruz Lectures on Deixis, Bloomington, Indiana, Indiana University Linguistics Club 15, 1971; G. FRANCIS, "Theme in the Daily Press", Occasional Papers in Systemic Linguistics, 4, 1990, pp. 51-101; P.H. FRIES, "On the Status of Theme in English: Arguments from Discourse", in J.S. PETÖFI - E. SÖZER (a cura di), Micro and Macroconnexity of Discourse. Papers in Text Linguistics, 45, Hamburg, Buske, 1983, pp. 116-152; P.H. FRIES, "Themes, Methods of Development, and Texts", in R. HASAN - P.H. FRIES, (a cura di), On Subject and Theme. A Discourse Functional Perspective, Amsterdam, John Benjamins, 1995, pp. 317-360; M. GHADESSY, "Thematic Development and its Relationship to Registers and Genres" in M. GHADESSY (a cura di), Thematic Development in English Texts, London - New York, Pinter, 1995, pp. 129-146;

M.A.K. HALLIDAY, "Spoken and Written Modes of Meaning", in R. HORO-WITZ - S.J. SAMUELS (a cura di), Comprehending Oral and Written Language, San Diego, Academic Press, 1987, pp. 55-82; M.A.K. HALLIDAY, "On the Grammar of Scientific English" in C. TAYLOR TORSELLO (a cura di), Grammatica: Studi Interlinguistici, Padova, Unipress, 1997, pp. 21-38; R. HASAN, "The Texture of a Text", Chapter 5, in M.A.K. HALLIDAY - R. HASAN, Language, Context, and Text: Aspects of Language in a Social-semiotic Perspective, Oxford, Oxford University Press, 1989, pp. 70-96; P.J. HOPPER, "Aspect and Foregrounding in Discourse", in T. GIVON (a cura di), Syntax and Semantics, Vol. 12: Discourse and Syntax, New York, Academic Press, 1979. pp. 213-241; J.R. MARTIN, "Conjunction: the Logic of English Text", in J.S. PETÖFI - E. SÖZER (a cura di), Micro and Macroconnexity of Discourse, Papers in Text Linguistics, 45, Hamburg, Buske, pp. 1-72; C. MATTHIESSEN, "THEME as an Enabling Resource in Ideational 'Knowledge' Construction", in M. GHADESSY (a cura di), Thematic Development in English Texts, London, Pinter, pp. 20-54; A. MAURANEN, "Theme and Prospection in Written Discourse", in M. BAKER - G. FRANCIS - E. TOGNINI-BONELLI (a cura di). Text and Technology: In Honour of John Sinclair, Amsterdam, John Benjamins, 1993, pp. 95-114; C.C. PAPPAS, "The Cohesive Harmony and Cohesive Density of Children's Oral and Written Stories", in J.D. BENSON - W.S. GREAVES (a cura di), Systemic Perspectives on Discourse, Vol. 2, Norwood, N. J., Ablex, 1985, pp. 169-185; E.F. PRINCE, "Toward a Taxonomy of Given - New Information", in P. COLE (a cura di), Radical Pragmatics, New York -London, Academic Press, 1981, pp. 223-256; J.McH. SINCLAIR - D. BRAZIL, Teacher Talk, Oxford, Oxford University Press, 1982, Part 2, pp. 92-161; R.C. STALNAKER, "Pragmatic Presuppositions", in A. ROGERS - D. WALL -J.P. MURPHY (a cura di), Proceedings of the Texas Conference on Performatives. Presuppositions and Implicatures, Arlington, Va., Center for Applied Linguistics, 1977, pp. 135-147; R. WHITTAKER, "Theme, Processes and the Realization of Meanings in Academic Articles", in M. GHADESSY (a cura di), Thematic Development in English Texts, London - New York, Pinter, 1995, pp. 105-128.

Ulteriori letture consigliate: C. TAYLOR TORSELLO, Shared and Unshared Information in English: Grammar to Texts, Clesp (Unipress), 1987; EAD., "Linguistic Management of Shared and Unshared Information: From the Fairy Tale through the Scientific Article to the Novel", in F. GOZZI - L. JOHNSON ANTHONY (a cura di), Scienza e Immaginario, Pisa, Edizioni ETS, 1997, pp. 133-158; EAD., "38. The Linguistic Management of Information in Medical Texts", in P. EVANGELISTI (a cura di), Academic Discourse in Europe, Roma, Bulzoni, 1998; EAD., "Theme as the Interpreter's Path Indicator through the Unfolding Text", "The Interpreter's Newsletter", 7, pp. 113-149; EAD.,

"How Woolf Creates Point of View in *To the Lighthouse*: An Application of Systemic-functional Grammar to a Literary Text", *Occasional Papers in Systemic Linguistics*, 5, 1991, pp. 159-174.

Orario delle lezioni: ME 14.30-15.15; GI, VE 14.30-16.15 (Aula C).

LINGUISTICA LADINA (Prof. Laura Vanelli)

PRIMO SEMESTRE

1. Introduzione alla "linguistica ladina": osservazioni geografiche, storiche e linguistiche.

2. La "questione ladina": la collocazione del ladino nel panorama linguistico

romanzo dal punto di vista genealogico e tipologico.

3. Le varietà ladine: saggi di analisi linguistica di testi friulani e ladino-dolomitici.

4. Il friulano antico: commento agli "Esercizi di versione" dal friulano al latino (XIV sec.) e alle ballate *Piruç myo doc* e *Biello dumnlo*.

Bibliografia

1. e 2. G.B. Pellegrini, La genesi del retoromanzo (o ladino), Tübingen, Niemeyer, 1991; G. Francescato - F. Salimbeni, Storia, lingua e società in Friuli, Udine, Casamassima, 1976; L. Vanelli, La questione ladina, in corso di stampa, disponibile presso il Dip. di Linguistica; L. Vanelli, Il friulano nel panorama romanzo, in corso di stampa, disponibile presso il Dip. di Linguistica.

3. P. Beninca, Friaulisch/Friulano. I. Grammatik, in G. Holtus ecc., Lexikon der Romanistischen Linguistik, Tübingen, Niemeyer, 1989, III, pp. 536-585; G. Salvi, Ladin, in M. Maiden - M. Parry (Eds.), The Dialects of Italy, London and New York, Routledge, 1997, pp. 279-285; L. Vanelli, Friuli, in M. Maiden - M. Parry (Eds.), The Dialects of Italy, London and

New York, Routledge, 1997, pp. 286-294.

4. P. Benincà - L. Vanelli, Il friulano del Trecento attraverso il commento agli "Esercizi di versione" in L. Vanelli - A. Zamboni (a cura di), Per Giovan Battista Pellegrini. Scritti degli allievi padovani, Padova, Unipress, 1991, pp. 3-74; A. Barbieri - L. Vanelli, Una nuova edizione di Biello dumnlo", «Ce fastu? » LXIX (1993), 2, pp. 143-165.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Orario delle lezioni: LU, MA 8.30-10.15; ME 8.30-9.15 (Dip. di Linguistica, aula al piano terra).

Orario di ricevimento: L'ora successiva alle lezioni.

LOGICA

(Mutuazione dalla facoltà di Scienze della Formazione) (Corso di laurea in Filosofia) (Prof. Enrico Martino)

SECONDO SEMESTRE

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base della logica simbolica e di introdurre al problema dei fondamenti della matematica.

Programma del corso

Parte I: Linguaggi della logica proposizionale e della logica dei predicati del primo ordine. Traduzione di enunciati del linguaggio naturale nel linguaggio formale. Interpretazione dei linguaggi formali e definizione semantica delle nozioni di validità logica e di conseguenza logica. Teoria della deducibilità formale col metodo della deduzione naturale. Caratterizzazione della verità logica e della conseguenza logica in termini di deducibilità formale.

Parte II: Il problema dei fondamenti logici e filosofici della matematica. La fondazione logicista della teoria delle classi e della teoria dei numeri naturali. I paradossi logici e la problematica dell'infinito. Il dibattito sui fondamenti della matematica tra le'varie scuole fondazionali del XX secolo: logicismo, intuizionismo, formalismo. La riduzione della matematica alla teoria degli insiemi. Il programma di Hilbert e lo sviluppo del metodo asssiomatico. Cenni sui teoremi di incompletezza di Gödel e loro implicazioni filosofiche.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale. Questa inizia con la discussione dello scritto e le due prove vengono valutate globalmente. Non è necessario iscriversi per sostenere l'esame.

Bibliografia

E.J. LEMMON, Elementi di logica, Laterza; R. ROGERS, Logica matematica e teorie formalizzate, Feltrinelli; A. SANI (a cura di), La logica matematica, La Nuova Italia.

Orario delle lezioni: ME 8.30-9.15; GI, VE 8.30-10.15.

Orario di ricevimento: VE 10.30-12.30.

LOGICA

(Mutuazione dal Corso di laurea in Psicologia) (Corsi di laurea in Filosofia e Scienze della Comunicazione) (Prof. Pierdaniele Giaretta)

PRIMO SEMESTRE

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso si divide in una parte istituzionale e in una parte di presentazione critica di alcuni particolari usi e applicazioni della logica. Per quello che riguarda la prima parte, a sua volta suddivisa nei sotto indicati punti 1), 2) e 3), viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli che esprimono le cosiddette nozioni logiche, si introducono e si motivano metodi formali per provare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Le stesse leggi della logica sono presentate come giustificate, almeno in parte, dai significati di tali simboli. Per quello che riguarda la seconda parte vengono sviluppati parallelamente due argomenti, il primo riguardante il ruolo della logica in una semantica formale del linguaggio naturale —e in questo contesto viene fornita una breve introduzione delle nozioni di mondo possibile e di intensione (logica modale) — e il secondo riguardante il ruolo della logica nella scienza cognitiva, e in particolare le motivazioni e alcuni aspetti generali della sua utilizzazione. Di questi due argomenti, sotto indicati come 4a) e 4b), è sufficiente, ai fini dell'esame, prepararne uno.

Programma del corso

1. Logica proposizionale: uso degli operatori logici di congiunzione, disgiunzione, negazione, condizionale e bicondizionale. Vengono descritte sia le tavole di verità che gli schemi inferenziali fondamentali a cui tali operatori danno origine.

2. Quantificatori universale ed esistenziale e loro uso. Come per i connettivi proposizionali ne viene presentata sia la semantica che gli schemi inferenziali

fondamentali a cui essi danno origine.

3. Alcune nozioni e principi di teoria degli insiemi, formulati in un linguaggio del primo ordine. Breve presentazione del paradosso di Russell e della conseguente revisione della teoria ingenua degli insiemi. Nozioni di definizione induttiva e di prova induttiva. Utilizzazione delle nozioni insiemistiche introdotte al fine di dare la semantica modellistica della logica del primo ordine e, infine, breve illustrazione e commento dei risultati di completezza ed incompletezza.

4.a. Alcuni sviluppi della semantica formale che utilizzano le nozioni di mondo possibile e di intensione, nozioni che sono anche alla base della logica modale.

4.b. Uso della logica ai fini della "rappresentazione" del significato e della soluzione di problemi. Adeguatezza descrittiva, limitazioni computazionali e plausibilità psicologica.

Bibliografia

1., 2., 3. J. BARWISE - J. ETCHEMENDY, The Language of First-Order-Logic. Tarski's World, Stanford, CSLI, 1993.

4.a. P. CASALEGNO, Filosofia del linguaggio, Roma, NIS, 1997, primi sei capitoli.

4.b. P. THAGARD, La mente. Introduzione alla scienza cognitiva, Milano, Guerini, 1998, capitoli che verranno indicati; M. FRIXIONE, Logica, Significato e Intelligenza artificiale, Milano, Franco Angeli, 1994, capitoli che verranno indicati.

Il testo di Barwise è accompagnato da due supporti computeristici didattici che il docente intende usare e far usare nei tempi e nei modi che saranno organizzativamente possibili e che verranno comunicati nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di indicare possibili testi alternativi o integrativi.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale. Tuttavia vi sarà, verso la fine del corso, una prova scritta su una parte del programma. Anche se tale prova non è strettamente obbligatoria, sostenerla è estremamente utile per facilitare la preparazione dell'esame. Sempre per facilitare la preparazione dell'esame e l'esame stesso, il docente distribuirà, prima della prova scritta e alla fine del corso, elenchi degli argomenti sui quali verterà l'esame.

Orario delle lezioni: Rivolgersi al Dip. di Filosofia, P.za Capitaniato 3.

METODOLOGIA E TECNICA DEGLI SCAVI (Prof. Armando De Guio)

PRIMO SEMESTRE

1. La ricerca archeologica: teoria, metodi e tecniche.

2. Processi formativi del record archeologico sepolto e di superficie.

3. Economia ed etica dei Beni Eco-culturali: dal "Touch the Past" alla "Heritage Industry".

Bibliografia

1. A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari, Laterza, 1994; C. RENFREW - P. BAHN, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*, Bologna, Zanichelli, 1995 (pp. 1-147); appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

2. A. DE GUIO, Unità archeostratigrafiche come unità operazionali: verso le archeologie possibili degli anni '90, in AA.VV, Archeologia Stratigrafica dell'Italia settentrionale, Como, New Press, 1988, pp. 9-22; G. LEONARDI (a cura di), Processi formativi della stratificazione archeologica, Padova (Saltuarie del Laboratorio del Piovego 3, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università degli Studi di Padova), Imprimitur, 1992 (articoli di G. LEONARDI, pp. 13-47; C. BALISTA, pp. 49-73; G. LEONARDI - C. BALISTA, pp. 75-99). Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

3. C. Renfrew - P. Bahn, Archeologia. Teoria, metodi e pratica, Bologna, Zanichelli, 1995 (pp. 473-495); M. Quagliolo (a cura di), La gestione del patrimonio culturale. Cultural Heritage Management, Roma - IDRI - Ente Interregionale, 1997 (articoli di R. Amerio Tardito, pp. 13-19; A. De Guio, pp. 50-67; R. Potenza, pp. 114-121; M. Quagliolo, pp. 172-179; C. Giunchi, pp. 218-223; M. Burli, pp. 232-236); appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Avvertenze

Parti integrative e/o sostitutive, specie in lingue straniere, saranno concordate *ad hoc* durante il ciclo di lezioni, esercitazioni e seminari previsti.

Orario delle lezioni: ME 13.30-14.15; GI, VE 12.30-14.15 (Aula A).

Orario di ricevimento: VE 14.30-15.30.

MUSEOGRAFIA (Prof. Sergio Marinelli)

SECONDO SEMESTRE

1. Metamorfosi dell'antico: i casi di Mantegna, Veronese, Vittoria e Giambattista Tiepolo.

2. Nozioni di Museografia.

Bibliografia

1. C. FRUGONI, L'antichità: dai mirabilia alla propaganda politica, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis. Tomo primo. L'uso dei classici, Giulio Einaudi editore, Torino, 1984, pp. 5-76; M. GREENHALGH, Ipsa ruina docet: l'uso dell'antico nel Medioevo, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis. Tomo primo, L'uso dei classici, Giulio Einaudi editore, Torino, 1984, pp. 115-170; C. FRANZONI, "Rimembranze d'infinite cose". Le collezioni rinascimentali di antichità, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis. Tomo primo. L'uso dei classici, Giulio Einaudi editore, Torino, 1984, pp. 304-360; A. PINELLI, Feste e trionfi: continuità e metamorfosi di un tema, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis. Tomo secondo. I generi e i temi ritrovati, Giulio Einaudi editore, Torino, 1985, pp. 281-352; K. FITTSCHEN, Sul ruolo del ritratto antico nell'arte italiana, in Memoria dell'antico nell'arte italiana, a cura di S. Settis. Tomo secondo. I generi e i temi ritrovati, Giulio Einaudi editore. Torino. 1985, pp. 382-412; A. MARTINDALE, Andrea Mantegna. I Trionfi di Cesare nella collezione della Regina d'Inghilterra ad Hampton Court, Rusconi immagini, Milano, 1980; S. MARINELLI, Le portrait à l'Antique dans la sculpture vénitienne du XVIe siècle ou la recherche d'une identité personelle et sociale, in Antiquités imaginaires, a cura di P. Hoffmann, P.-L. Rinuy e A. Farnoux, Paris, 1996, pp. 80-92; S. MARINELLI - G. PAVANELLO, interventi negli atti del convegno su Giambattista Tiepolo, Venezia 1966 (in corso di pubblicazione).

2. MARISA DALAI EMILIANI, Musei della ricostruzione in Italia, tra disfatta e rivincita della storia, in Carlo Scarpa a Castelvecchio, catalogo della mostra a cura di Licisco Magagnato, Verona, 1981, pp.149-171; AA.VV., I Musei d'Italia, Touring Club Italiano, 1980, 2 voll.; La formazione dei musei nelle città della Terraferma, a cura di Paola Marini, in Il Veneto e l'Austria, catalogo della mostra a cura di Sergio Marinelli, Giuseppe Mazzariol, Ferdinando Mazzocca, Milano, 1989, pp. 300-318; La conservazione nei musei, IC-CROM, Documenti/16, 1982.

Altra eventuale bibliografia potrà essere indicata durante il corso.

Avvertenze

Gli studenti impossibilitati a frequentare devono concordare il programma d'esame. Quelli che biennalizzano il corso devono concordare i testi sostitutivi della parte generale.

Orario delle lezioni: LU, MA 14.30-16.15; ME 15.30-16.15 (Aula M).

Orario di ricevimento: ME 15.30.

NUMISMATICA (Prof. Giovanni Gorini)

PRIMO SEMESTRE

1. Parte Prima:

- 1.a. La nascita della moneta e forme arcaiche dello scambio.
- 1.b. Nozioni di numismatica greca e romana.
- 1.c. Cenni sulla storia degli studi di numismatica.
- 1.d. Seminari sulla identificazione delle monete e schedatura con l'aiuto del computer.
- 2. Parte Seconda: La monetazione di Atene.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni e N.F. Parise, *Nascita della moneta e forme arcaiche dello scambio*, Roma, Guido Guidotti editore, 1992.
- 1.b. Appunti dalle lezioni e E. Bernareggi, *Istituzioni di Numismatica Antica*, Milano, Ed.Cisalpino-La Goliardica, 1973, ed ediz. succ.; M. Crawford, *La moneta in Grecia e a Roma*, Bari, Laterza, 1982; in alternativa: G.G. Belloni, *La Moneta Romana*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1993.
- 1.c. Appunti dalle lezioni e F. BASSOLI, Monete e medaglie nel libro antico dal XV al XIX secolo, Firenze, Olschki, 1985.
- 1.d. Appunti dai seminari e si consiglia l'uso del volume a cura di A. Bernardelli B. Callegher G. Gorini A. Saccocci, *Ritrovamenti monetali di età romana nel Veneto: Treviso*, Padova, 1995, Esedra Editrice; e la lettura di G. PONTIROLI, *Tesoretti numismatici nel territorio cremonese*, Padova 1993, Editoriale Programma.
- 2. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Avvertenze

Durante il corso dell'anno sarà organizzato un ciclo di esercitazioni sull'utilizzazione dei metodi informatici in Numismatica presso il Museo Bottacin di Padova.

Orario delle lezioni: LU, MA 10.30-12.15; ME 10.30-11.15 (Aula 1).

Orario di ricevimento: MA, ME dopo lezione.

PALEOGRAFIA LATINA (Prof. Attilio Bartoli Langeli)

SECONDO SEMESTRE

- 1. Istituzioni di paleografia latina e di codicologia, con elementi di paleografia greca (2 ore settimanali).
- 2. Istituzioni di diplomatica (2 ore settimanali).
- 3. Esercitazioni di lettura (2 ore settimanali).

Bibliografia

- 1. A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, ultima ed.; oppure, a scelta: B. BISCHOFF, *Paleografia latina*, trad. it. a cura di G. Mantovani S. Zamponi, Padova, Antenore, 1992.
- 2. A. PRATESI, Genesi e forme del documento medioevale, Roma, Jouvence, ultima ed.
- 3. Un testo da concordare con i docenti.

Avvertenze

Per l'esame gli studenti dovranno dimostrare capacità di lettura di qualsiasi testo manoscritto.

Gli studenti che intendono sostenere il secondo esame concorderanno il programma con i docenti.

Orario delle lezioni: ME 16.30-18.15 (diplomatica); GI 17.30-19.15 (paleografia); VE 8.30-9.15 (euristica ed esegesi delle fonti documentarie) (Dip. di Storia).

Orario di ricevimento: Prof. Bartoli Langeli: GI 15-17; Dr. Giorgetta Bonfiglio Dosio: GI 11.30-13.30.

PALETNOLOGIA

(Prof. Giovanni Leonardi)

SECONDO SEMESTRE

- 1. Metodologia della ricerca e storia della disciplina.
- 2. La preistoria dell'Italia settentrionale:
- 2.a. Dal nomadismo dei gruppi di cacciatori-raccoglitori del tardo paleolitico, attraverso la sendentarizzazione neolitica, alle società stanziali dell'età dei metalli.

Bibliografia

1. Appunti delle lezioni e dispensa del docente; AA.VV., Le vie della preistoria, La talpa di biblioteca 3, ManifestoLibri, Roma, 1992 (lettura); L.R. BINFORD, Preistoria dell'Uomo, Rusconi, Milano, 1990, pp. 13-21, 118-174; C.

RENFREW - P. BAHN, Archeologia. Teorie, Metodi, Pratica, Zannichelli, Bologna, 1995, pp. 1-55; 98-273.

2. Appunti delle lezioni e dispensa del docente; A. BIETTI, Problemi di metodologia nello studio antropologico delle società di cacciatori e raccoglitori preistorici, in AA.VV., Prospettive storico-antropologiche in archeologia preistorica, «Dialoghi di Archeologia», terza serie, 4, n.1 (1986), pp. 9-25; A. GUERRESCHI - P. LEONARDI, La fine del Paleolitico superiore (Epigravettiano finale), in AA.VV., Il Veneto nella preistoria, I, Verona, 1984, pp. 243-281; A. BROGLIO - C. LANZINGER, Considerazioni sulla distribuzione dei siti tra la fine del paleolitico superiore e l'inizio del neolitico nell'Italia settentrionale, in Monografie di «Natura Bresciana», 13 (1990), pp. 53-69; M. LANZINGER, Popolamento e strategie di caccia nella Preistoria delle Dolomiti Ladine, «Mondo ladino» XV, 3-4, (1991), pp. 273-307; B. BAGOLINI, I processi neolitizzatori nell'Italia settentrionale nel quadro di una problematica generale, «Dialoghi di Archeologia», nuova serie, 1 (1981), pp. 1-12; A. GUIDI - M. PIPERNO (a cura di), Italia preistorica, Laterza, 1992, pp. 139-305, 366-419; AA.VV., Le pietre degli dei, Bergamo, 1994 (catalogo della mostra), pp. 21-85. La bibliografia sarà integrata nel corso delle lezioni per la parte relativa all'età del bronzo.

Avvertenze

Durante il Corso si eseguiranno visite a Mostre e Musei e si concluderà con una gita di studio di due o tre giorni.

I frequentanti sono consigliati a partecipare alle attività di laboratorio del Dipartimento, dove si svolgeranno attività pratiche (approccio ai materiali, uso dei computers, ecc.).

Gli studenti che frequentano Paletnologia sono consigliati a seguire precedentemente o contemporaneamente il corso di Metodologia e tecniche dello scavo.

I non frequentanti sono tenuti a concordare col docente i testi d'esame.

Orario delle lezioni: ME 14.30-15.15; GI, VE 14.30-16.15 (Aula A).

Orario di ricevimento: VE 16.30-18.30.

PAPIROLOGIA (Prof. Andrea Tessier)

SECONDO SEMESTRE

- 1. Elementi di papirologia (storia della disciplina e tecnica editoriale).
- 2. Lettura di papiri letterari e documentari.
- 3. Linee di filologia classica.